

		REP. 061 / 2024
	ACCORDO	del 25/11/2024
	ex art 15, L. 241/1990	
	PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI	
	DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO	
	TRA	
	La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito " Regione ", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n.33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'ing. Giovanni Scannicchio , in qualità di dirigente ad interim della Sezione Difesa del Suolo , domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di via Gentile n. 52, Bari – Edificio Polifunzionale .	
	E	
	L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (C.F. 93485840727), di seguito " ASSET " con sede in - Bari - via G. Gentile n.52, legalmente rappresentata dal Ing. Raffaele Sannicandro domiciliato ai fini della presente convenzione presso Bari – via Gentile n. 52 - 70126	
	In prosieguo denominati collettivamente " Enti ".	
	PREMESSO CHE	
	- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;	
	- un'Autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di	
	1/17	

procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;

- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "norme in materia ambientale" stabilisce disposizioni che sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;

- ai sensi dell'art.53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;

- il Titolo III, Capo IV, del d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a), conferisce alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate nell'articolo 88 e tra queste in particolare, sono trasferite le funzioni relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;

- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e Difesa del suolo e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli enti locali;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità

	di funzionamento del <<Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto	
	idrogeologico>>, è diretto a favorire l'efficace avanzamento delle attività progettuali	
	delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e provvede a rendere le stesse	
	immediatamente cantierabili;	
	- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Ag-	
	giornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finan-	
	ziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico" pubbli-	
	cato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.272 del 15-11-	
	2021 ed entrato in vigore il 1 dicembre 2021 sono state ridefinite le modalità di pre-	
	sentazione delle richieste di finanziamento degli interventi strutturali per la mitiga-	
	zione del rischio idro-geomorfologico ed, al contempo, è stato strutturato il nuovo	
	procedimento di valutazione delle medesime richieste unitamente alle indicazioni	
	per il monitoraggio degli investimenti nel settore;	
	- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione	
	del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia	
	(legge di stabilità regionale 2023), ex art. 18, comma 2, stabilisce che la Giunta Re-	
	gionale approvi il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo;	
	- la medesima legge, ai sensi dell'art. 18, comma 3, stabilisce che il Documento	
	Operativo Regionale per la Difesa del Suolo definisca gli ambiti prioritari di intervento	
	e descriva le proposte progettuali di interventi dedicati alla mitigazione dei dissesti	
	idrogeologici e alla riduzione dei livelli di rischio;	
	- ed, all'art. 18, comma 4, individua gli enti locali come parte attiva del proce-	
	dimento di definizione del Documento.	
	CONSIDERATO CHE	
	3/17	

- | | | |
|---|---|--|
| | | |
| - | le procedure previste dal DPCM 27 settembre 2021 “Aggiornamento dei cri- | |
| | teri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli inter- | |
| | venti in materia di mitigazione del rischio idrogeologico” rafforzano il ruolo delle at- | |
| | tività di governance del settore che la Regione Puglia è chiamata a garantire attra- | |
| | verso l’armonizzazione delle esigenze espresse dai territori in materia di difesa del | |
| | suolo; | |
| - | la rinnovata disciplina, intervenuta con il DPCM 27 settembre 2021, delle | |
| | procedure di finanziamento di opere di difesa del suolo, ha fatto emergere chiara- | |
| | mente la necessità di rafforzare il ruolo di coordinamento, riservato alla Regione Pu- | |
| | glia, delle attività di elaborazione delle proposte progettuali, candidatura e finanzia- | |
| | mento degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico, tramite | |
| | la piattaforma ReNDiS-web gestita da ISPRA; | |
| - | la Regione Puglia, con l’obiettivo di rafforzare l’azione di advocacy delle po- | |
| | litiche pubbliche in materia di tutela del territorio e difesa del suolo, intende avviare | |
| | il percorso di definizione del Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo | |
| | (DORDS), così come indicato all’art. 18 della L.R. Puglia n. 32/2022; | |
| - | per la redazione della proposta di Documento intende avvalersi della colla- | |
| | borazione dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Terri- | |
| | torio (ASSET), in ragione delle competenze attribuite ad ASSET dalla Legge istitutiva | |
| | regionale e dello specifico apporto tecnico e scientifico che l’organismo può appor- | |
| | tare alla definizione del DORDS; | |
| - | la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre | |
| | che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle ri- | |
| | sorse naturali, così come l’ASSET ha tra i propri fini la prevenzione e la salvaguardia | |

	del territorio dai rischi idrogeologici e sismici (ex art. 2, comma 1, L.R. Puglia 2 novembre 2017 n.41, “Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo eco-sostenibile del territorio (ASSET)”); pertanto sussistono rilevanti motivi per giustificare l’interesse comune dei due Enti come richiamato dall’art. 15 della L. 241/90;	
-	ASSET è un’Amministrazione Pubblica con la quale, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, la Regione Puglia ha interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l’obiettivo pubblico comune di tutela del territorio e difesa del suolo;	
-	lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si conferma strumento idoneo, a normativa vigente, per la realizzazione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, (DORDS), in linea con le indicazioni fornite nel presente Accordo;	
-	i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività oggetto del presente Accordo, impegnandosi ad assicurare le attività di supporto tecnico, amministrativo e scientifico disciplinare;	
-	la Regione Puglia e ASSET, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art.15 della Legge n.241/1990 e ss. mm. ii., un Accordo di collaborazione finalizzato alla definizione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, che risulta essere uno strumento utile a rendere più snelle e più efficaci le procedure per l’individuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;	
-	nell’ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, la Regione	

	Puglia intende collaborare con ASSET e sostenere mediante la previsione del rim-	
	borso delle spese necessarie alla redazione della proposta del DORDS, prevedendo	
	un contributo, entro un limite massimo di € 300.000,00 - subordinatamente al ri-	
	spetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica;	
	- con la deliberazione di Giunta regionale n.1255/2023 è stato approvato lo	
	schema di "Accordo ex-art.15 della legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia	
	Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio "ASSET" per la re-	
	dazione della Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo";	
	- con la deliberazione di Giunta regionale n.1401/2024 è stato fornito indirizzo	
	rispetto alla modifica dei contenuti dell'art. 9 (Tempistica e modalità di erogazione)	
	del presente Schema di Accordo già approvato con DGR n. 1255 del 11/09/2023 ri-	
	spetto alle modalità di trasferimento delle somme al soggetto sottoscrittore.	

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premessa)

1. Tutto quanto espresso in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990, gli Enti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono collaborare per redigere la proposta di "Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo" di cui all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 32/2022.

Art. 3

(Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo)

	1. La collaborazione di cui all'art. 2 ha come risultati attesi la definizione della	
	proposta di Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), se-	
	condo quanto indicato nell'ALLEGATO A "Linee di Indirizzo" della D.G.R. n.	
	1255/2023 e la redazione di studi preliminari sito specifici, ex art. 3, co. 4 DPCM	
	14/07/2014, secondo l'ALLEGATO B "Schema guida per la predisposizione proposte	
	progettuali di difesa del suolo" della D.G.R. n. 1255/2023, con il fine di:	
	a. assicurare la partecipazione degli enti locali, come indicato nell'art. 18, co. 3,	
	della L.R. Puglia n.32/2022;	
	b. rafforzare, in applicazione del principio di sussidiarietà, le attività di gover-	
	nance di settore riservato alla Regione Puglia in coerenza con gli strumenti di	
	pianificazione e programmazione vigenti per le aree di interesse;	
	c. individuare gli ambiti prioritari di intervento e descrivere le proposte proget-	
	tuali (studi preliminari, ex art. 3, co. 3 DPCM 14/07/2014) di interventi struttu-	
	rali dedicati alla mitigazione del rischio idrogeologico coerenti con gli obiettivi	
	dei Piani ex art. 65 d.lgs. n. 152/2006);	
	d. integrare gli obiettivi di SRACC e SRSvS nell'elaborazione degli studi prelimi-	
	nari, ex art. 3, co. 4 DPCM 14/07/2014, nonché incentivare la realizzazione di	
	interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero	
	degli ecosistemi e della biodiversità (ex par 2.1, lett. b, All.to 1 del DPCM	
	27/09/2021).	
	Art. 4	
	(Attività e impegni della Regione)	
	1. La Regione Puglia si impegna a:	
	a. curare il coordinamento delle attività di redazione della proposta di DORDS;	
	7/17	

b. curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente

Accordo;

c. definire le priorità strategiche dell'iniziativa;

d. monitorare lo stato di avanzamento delle attività di formazione della proposta di DORDS ed individuare eventuali azioni correttive;

e. mettere a disposizione le informazioni, i dati e i materiali di propria competenza necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo;

f. mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento degli incontri che si renderanno opportuni, nel rispetto dei vincoli e secondo le modalità definite dalla Regione;

g. condividere con gli altri soggetti coinvolti l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso.

Art. 5

(Attività e impegni di ASSET)

L'ASSET si impegna a:

1. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale individuando almeno 3 figure, sia con personale interno che con personale a tempo determinato, che eventualmente avvalendosi di collaboratori e consulenti da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica che possano fornire supporto per la redazione della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo (in seguito DORDS), che risponda agli obiettivi di cui all'art. 3, secondo quanto indicato nell'Allegato A "Linee di Indirizzo" della D.G.R. n. 1255/2023 e secondo quanto la Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico intenderà disporre, attraverso:

	a. descrizione del quadro conoscitivo territoriale attuale, in relazione a:	
	i. analisi degli elementi conoscitivi di base;	
	ii. zoning rinveniente da quadri conoscitivi esistenti;	
	iii. obiettivi della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e linee programmatiche regionali;	
	iv. linee strategiche regionali in ambito di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC);	
	b. definizione e quantificazione di un set di indicatori, funzionali anche alla classificazione regionale dei progetti (ex allegato 1 al DPCM 27/09/2021), nonché alla verifica di coerenza e compatibilità degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico e di difesa del suolo rispetto alla pianificazione di bacino ed al contesto fisico-ambientale (cfr. p.to 2.1, allegato 1 DPCM 27/09/2021), associati ad aspetti quali:	
	i. l'intensità della pericolosità idraulica e/o geomorfologica, così come definita dalle Autorità distrettuali dell'Appennino Meridionale su tutto il territorio regionale;	
	ii. le serie storiche legate ai diversi fenomeni di dissesto;	
	iii. la valenza socio-economica e produttiva del territorio;	
	iv. la pressione antropica dei centri urbani;	
	v. la dotazione infrastrutturale;	
	vi. la presenza di linee di comunicazione (autostrade, strade statali, provinciali e comunali, linee ferroviarie);	
	vii. la presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.);	
	9/17	

	viii. la presenza di beni del patrimonio culturale, storico e paesaggistico	
	di interesse rilevante;	
	c. analisi dei dati e definizione di una procedura di data-mining funzionale	
	all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, che metta in relazione i	
	dati derivanti dall'attività conoscitiva del territorio, considerato nella sua conti-	
	nua evoluzione per cause di natura fisica e antropica, e il set di indicatori prece-	
	dentemente individuato;	
	d. definire, a livello comunale, il giusto contributo informativo di dettaglio che	
	consenta di fornire le indicazioni minime funzionali alla classificazione regionale	
	dei progetti ex par. 2.4, pagg. 13-16, allegato 1 all'art. 1, co.1, del DPCM	
	27/09/2021 – (analisi conoscitiva del territorio, pressione antropica, concentra-	
	zione dei beni esposti, sistema produttivo e infrastrutturale, ...);	
	2. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale indivi-	
	duando almeno 3 figure, sia con personale interno, sia con personale a tempo deter-	
	minato, sia avvalendosi di collaboratori e consulenti esperti che possano fornire sup-	
	porto per la redazione di almeno 20 proposte progettuali di candidatura degli inter-	
	venti, siano essi ordinari o integrati e comunque da realizzarsi negli ambiti prioritari	
	individuati dalle attività precedenti, attraverso l'elaborazione di Studi preliminari sito	
	specifici, redatti ai sensi dell'art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni	
	di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre	
	2021 ed elaborati secondo lo Schema Guida Allegato B della D.G.R. n. 1255/2023,	
	predisposto al fine di snellire i processi, ridurre le tempistiche e consentire la celere	
	predisposizione delle proposte suddette.	
	Art. 6	
	10/17	

	(Responsabili dell'attività)	
	1. I responsabili designati dagli Enti per il coordinamento scientifico e la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:	
	a. Per la Regione Puglia, il dirigente pro-tempore della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato;	
	b. Per ASSET, l'Ing. Valeria A. Intini e l'Ing. Pamela Milella	
	Art. 7	
	(Efficacia e durata dell'Accordo)	
	1. Il presente Accordo ha durata per l'intero periodo utile all'elaborazione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, (DORDS), di cui al precedente articolo 3.	
	2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per l'attuazione del successivo aggiornamento, previo accordo scritto tra gli Enti.	
	Art. 8	
	(Oneri finanziari)	
	1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna a riconoscere le spese sostenute dall'Agenzia regionale ASSET per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3, nel limite massimo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00), a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo.	
	2. Le spese oggetto di rimborso potranno essere unicamente quelle riferibili alle voci di seguito riportate:	
	a) spese di viaggio e trasferta in campagna per i rilievi in campo;	
	b) costi per personale esterno dedicato alle attività dell'Accordo;	
	11/17	

c) costi straordinari del personale interno dedicato alle attività dell'Accordo;

d) costi per prestazioni e/o servizi connessi alla realizzazione delle attività dell'Accordo;

e) imposta di bollo.

3. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 risultano attività di collaborazione fra pubbliche amministrazioni e il trasferimento di risorse riguarda il solo ristoro per le spese da sostenere e non ha alcun contenuto di carattere commerciale ai fini dell'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (art. 4 del DPR n. 633/1972).

4. Resta inteso che ASSET trasmetterà una relazione dettagliata sulle attività svolte unitamente alla rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 9

(Tempistica e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art. 8 saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore dell'ASSET, previa positiva verifica della regolarità contributiva, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del totale, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previa predisposizione dei seguenti documenti:

a) istanza di anticipazione;

b) cronoprogramma delle attività;

- la seconda quota pari al 40% del totale, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa trasmissione della documentazione di resoconto

	delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, predisposta	
	secondo quanto indicato all'art. 10.	
	• Il saldo del 10%, a conclusione delle attività previste dall'Accordo, corredata	
	della documentazione finale delle attività svolte, condivise con la Regione, non-	
	ché della rendicontazione delle spese, predisposta secondo le modalità di cui al	
	successivo art. 10.	
	2. La Regione Puglia si impegna a trasferire ad ASSET, a fronte di istanza corre-	
	data della documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, il rimborso delle	
	spese sostenute.	
	Art. 10	
	(Rimborso delle spese sostenute)	
	1. L'ASSET provvederà al riepilogo delle attività svolte e delle spese sostenute	
	utilizzando specifici format concordati con la Regione, debitamente sottoscritti dal	
	Responsabile dell'attività.	
	2. Le attività svolte devono essere supportate da idonea documentazione tec-	
	nico-amministrativa, mentre le spese sostenute devono essere giustificate da impe-	
	gni contabili, buste paga, pagamenti quietanzati conformi alle norme fiscali e contri-	
	butive in vigore.	
	3. È facoltà della Regione richiedere all'ASSET i giustificativi delle attività e delle	
	spese indicate nel riepilogo e ogni altra informazione tecnica ritenuta utile.	
	4. L'elaborazione e la restituzione dei dati di cui all'art. 5 del presente Accordo	
	dovranno fare riferimento al rispetto del cronoprogramma delle attività ed alla cor-	
	rettezza dello svolgimento delle medesime.	
	5. L'istanza di rimborso spese dovrà essere corredata dal format di cui al	
	13/17	

	comma 1 e dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.	
	28 dicembre 2000, n. 445:	
	- che l'Agenzia regionale ASSET, in quanto Ente pubblico, non è soggetto alla	
	presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.Lgs. n.	
	159/2011 e s.m.i.;	
	- inoltre, il trasferimento delle risorse per il rimborso delle spese sostenute	
	non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R.	
	600/73, in quanto si tratta di trasferimento di risorse tra pubbliche Amministra-	
	zioni e non riguarda attività di carattere commerciale;	
	- il bilancio di ASSET è integrato e consolidato con quello della Regione Puglia	
	e pertanto non esistono provvedimenti esecutivi o pignoramenti disposti	
	dall'Autorità Giudiziaria a carico dell'Agenzia.	
	Analogamente, saranno assolti eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e	
	per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, nel caso	
	di consulenze e incarichi professionali affidati dall'ASSET per l'esecuzione delle	
	attività di cui al presente Accordo.	
	6. I due Enti sono tenuti a conservare e a rendere disponibile la documenta-	
	zione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa,	
	per cinque anni successivi alla conclusione delle attività di cui al presente Accordo,	
	salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi	
	competenti.	
	Art. 11	
	(Controversie)	
	1. Gli Enti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione,	
	14/17	

eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, gli Enti convengono di risolvere ogni eventuale controversia previo parere all'Avvocatura regionale ovvero agli Uffici della Segreteria della Regione.

2. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale coinvolto nelle attività, contrattualizzato da ASSET, e la Regione Puglia.

Art. 12

(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)

1. Tutti i risultati, anche parziali, direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà dei due Enti e potranno essere utilizzarli nell'ambito delle attività istituzionali delle medesime.

2. Gli Enti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Gli Enti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con

	riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,	
	nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali")	
	e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei	
	dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche	
	o di ricerca scientifica.	
	Art. 14	
	(Diritto di recesso)	
	1. Gli Enti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo	
	consensualmente per giustificati motivi.	
	2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmet-	
	tere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno trenta giorni prima, espo-	
	nendo e documentando le predette motivazioni.	
	3. Nel caso di recesso o risoluzione anticipata saranno rimborsate all'ASSET esclu-	
	sivamente le somme utilizzate e rendicontate secondo le indicazioni di cui all'art. 10	
	mentre saranno restituite alla Regione le somme non utilizzate alla data del recesso.	
	Art. 15	
	(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)	
	1. Gli Enti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finan-	
	ziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.	
	Art. 16	
	(Oneri fiscali)	
	1. Gli Enti danno atto che il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso. In	
	tal caso, le spese saranno a carico della parte richiedente.	
	2. Il presente Accordo, in ragione dell'art. 16 dell'Allegato B-Tabella al citato	
	16/17	

D.P.R. n. 642/72 e tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Segreteria Generale della Presidenza con nota prot. 245057 del 23/05/2024, è soggetto alla imposta di bollo.

Art. 17

(Norme finali)

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra gli Enti.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Pubbliche Amministrazioni di cui alla Legge 241/1990 nonché le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione Puglia



(firmato digitalmente)

per l'ASSET



(firmato digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n.241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

